



Il maremoto nel Sud-est asiatico

È l'ora della solidarietà

Province, nuove strutture nuova efficacia

Dopo l'Assemblea Congressuale e la pausa natalizia, ripartono a pieno ritmo i lavori dell'Upi, che inizia il suo 95° anno di vita con un nuovo Presidente e un nuovo Ufficio di Presidenza, impegnati da subito in una opera di riorganizzazione, per offrire alle Province la più ampia partecipazione possibile alla vita dell'Associazione. Per rispondere a questo obiettivo sono nati il Coordinamento dei Presidenti dei Consigli Provinciali, quattro Dipartimenti nelle materie "Finanza e personale", "Ambiente e territorio", "Sviluppo economico" e "Politiche del welfare", la Consulta per le pari opportunità, il Coordinamento per le Province delle aree metropolitane e il Coordinamento delle Province delle Regioni a statuto speciale. La nuova struttura, secondo l'augurio dell'Ufficio di Presidenza, permetterà di dare forza all'attività dell'Upi e di coinvolgere stabilmente le Province nelle scelte dell'Associazione.

È stato un grande sentimento di solidarietà e un forte senso delle istituzioni a caratterizzare l'immediato intervento delle Province a fianco dei Paesi colpiti dal terribile maremoto che ha distrutto parte del Sud est asiatico ed ha sconvolto il mondo intero. Dall'invio di materiali alla raccolta di fondi all'apertura di tavoli di coordi-

namento degli aiuti, le Amministrazioni si sono subito attivate per portare tutto il sostegno possibile. Passata la prima emergenza, occorre avviare nuove azioni per sostenere la ricostruzione e riportare questi Paesi in condizione di potere ricominciare a sperare. Su questi temi e sui progetti da mettere in campo si è tenuta la riunione

ne della presidenza dell'Upi, che ha stilato il documento che trovate a pag 2, e che è stato presentato nella riunione della Conferenza Unificata. Sarà proprio la Conferenza Unificata, presso cui a breve sarà istituito un tavolo tecnico permanente, a coordinare le iniziative di Regioni, Province, Comuni e Comunità montane.

Ripresa economica, Melilli scrive a Letta

La ripresa economica del Paese passa anche dai territori, e le Province sono partners istituzionali al fianco delle imprese lungo la strada del recupero della competitività. Questo hanno scritto il Presidente dell'Upi, Fabio Melilli, e il responsabile per le Politiche di sviluppo dell'Upi, Alberto Cavalli, in una lettera indirizzata al Sottosegretario Gianni Letta. I dettagli nel servizio.

a pag. 6



Maremoto, iniziative e aiuti da parte delle Province

da pag. 2 a pag. 5

Crescita: Federculture a convegno

a pag. 6

Istruzione e formazione, un diritto-dovere

a pag. 7



Gli impegni dell'Upi per la ricostruzione

Maremoto, in prima linea per la solidarietà

E' un documento indirizzato alle azioni per la ricostruzione, quello consegnato dall'Upi nella riunione della Conferenza Unificata dedicata alla tragedia del Maremoto ed agli interventi umanitari da coordinare tra Stato Regioni ed Autonomie locali per sostenere i Paesi colpiti, in questa nuova fase, nella quale, passata la prima emergenza, è necessario aiutare il Sud est asiatico a risollevarsi.

"All'indomani del tragico maremoto che ha sconvolto i paesi del sud est asiatico - si legge nell'introduzione del testo - le 100 Province italiane hanno fornito una prima immediata risposta, dimostrando da subito un grande senso di responsabilità istituzionale e un profondo sentimento di solidarietà. Le azioni si sono tradotte nell'attivazione di propri conti correnti, nello stanziamento di finanziamenti diretti ad Associazioni e ONG, nell'invio di materiali e generi di prima necessità.

Superata la fase di prima emergenza, come sottolineato dalla stessa Protezione civile italiana, si avverte ora il bisogno di procedere all'avvio di nuovi interventi, attraverso la realizzazione di azioni volte a fronteggiare il post emergenza, la ricostruzione, e la riattivazione del tessuto economico e produttivo".

Prioritario risolvere il peso del debito estero

Il documento passa poi ad indicare la proposta presentata dall'Upi, indirizzata verso tre linee di intervento: la questione del debito estero dei Paesi colpiti dalla catastrofe; il rilancio della cooperazione decentrata; l'assistenza diretta alle migliaia di bambini rimasti orfani.

"In questo quadro - ricorda il documento Upi - considerata la grande partecipazione dimostrata fino ad oggi dalle 100 Province

italiane e confermando la piena disponibilità ad assicurare l'individuazione di progetti specifici per accompagnare i paesi colpiti nella ricostruzione, in un contesto di interventi coordinati tra Stato, Regioni ed Autonomie locali, l'Unione delle Province d'Italia:

- sollecita il Governo italiano a proseguire nell'intervento sulla problematica del debito dei Paesi del sud est asiatico colpiti dal maremoto, tendendo, nell'ambito dell'Unione Europea, all'obiettivo della conversione del debito stesso in azioni volte ad assicurare un vero sviluppo economico e sociale delle aree interessate;

- sollecita le Province italiane a sostenere iniziative di cooperazione decentrata con i Paesi interessati dal disastro;

- si impegna a promuovere iniziative a tutela dei minori vittime della catastrofe (oltre un terzo dei sopravvissuti), volte a garantire vitto, alloggio e assistenza psicologica ai bambini orfani e separati dai genitori.

A tale scopo - prosegue la proposta - l'Upi inviterà ogni Provincia a:

- o favorire e sostenere progetti di adozione a distanza anche con risorse raccolte attraverso i conti correnti aperti dalle Amministrazioni;

- o avviare, in collaborazione con le associazioni impegnate su tali fronti, una campagna di informazione e di promozione di tali iniziative in tutte le scuole primarie e secondarie del proprio territorio;

L'obiettivo della campagna - si legge nelle conclusioni - è di raggiungere almeno 15.000 minori, assicurando continuità dell'intervento nel tempo, attraverso un monitoraggio costante del numero delle adozioni effettuate sul territorio nazionale".



Nelle foto ai lati prese dal satellite, la situazione a Banda Aceh, in Indonesia, prima e dopo il passaggio dello tsunami del 26 dicembre scorso





L'obiettivo di 15mila adozioni a distanza

Melilli: l'Italia sia capofila negli aiuti ai bambini



“Vogliamo che l'Italia diventi capofila in Europa nelle azioni umanitarie a favore dei bambini colpiti dal maremoto, e vogliamo che l'attenzione per loro non scenda, quando si spegneranno i riflettori su questa immane tragedia”. Questo il messaggio che ha voluto lanciare il Presidente dell'Upi Fabio Melilli, al tavolo della Conferenza unificata riunito per discutere degli interventi di post emergenza a favore dei paesi colpiti dallo tsunami.



Il presidente dell'Upi, Fabio Melilli, alla Conferenza Unificata ha lanciato l'idea di mobilitare le Province per adottare quanti più minori possibile

“Mobiliteremo le Province - ha detto - perché si riesca a raggiungere con i progetti di adozioni a distanza quanti più minori possibili, almeno 15 mila, assicurando continuità dell'intervento nel tempo, attraverso un monitoraggio del numero delle adozioni effettuate sul territorio. All'indomani della tragedia - ha voluto sottolineare Melilli ricordando gli interventi già avviati dalle Province - c'è stata una prima, immediata, risposta delle Province, che hanno attivato propri conti correnti,

stanziato finanziamenti, destinato materiali e generi di prima necessità, dimostrando da subito un grande senso di responsabilità e un profondo sentimento di solidarietà. Ora è il momento di pensare al futuro, di dare a queste popolazioni un segnale della nostra ferma volontà di non fermarci agli interventi di prima emergenza, ma di volere contribuire a immaginare un futuro di ricostruzione e di ripresa. Per

questo - ha ribadito - abbiamo deciso, come Unione delle Province d'Italia, di lanciare una campagna di adozione a distanza insieme alle associazioni impegnate su questo fronte, per garantire ai bambini vitto alloggio e assistenza sanitaria e psicologica. Un futuro, dunque - ha concluso - un futuro di speranza per chi oggi non ha più nulla e un futuro di rinascita per questi Paesi

Il ministro sprona all'azione

La Loggia: raccogliamo la sfida delle adozioni

Ha fatto appello all'orgoglio civile, parlando non da uomo delle istituzioni ma, come ha voluto sottolineare nel suo intervento, da “padre di famiglia”, chiedendo la massima attenzione possibile al dramma dei bambini asiatici, prima colpiti del maremoto e ora a rischio di essere abbandonati al loro destino di orfani in Paesi dove già in condizioni ‘normali’ povertà e mancanza di cibo e di assistenza sanitaria mietono continuamente vittime tra i minori. “Faccio un appello - ha detto - affinché accanto a tutte le iniziative che metterete in campo per il sostegno alla ricostruzione del Sud est asiatico, ci siano quelle per l'adozione a distanza di questi bambini. Lo faccio non solo da uomo delle istituzioni, ma da padre di famiglia. Interventi che non dovranno necessariamente essere realizzati con fondi propri di ciascuna istituzione - ha sottolineato - ma sensibilizzando scuole, associazioni, affinché anche con pochi euro si dia vita alle procedure per le adozioni a distanza.”. Un appello che è stato accolto da tutti e che l'Upi aveva già anticipato, approvando nella riunione della direzione prima dell'incontro in Conferenza Unificata, un documento che prevede la campagna di adozione di almeno 15.000 minori. “Con orgoglio civile - ha detto poi ai giornalisti il Ministro - la Conferenza unificata ha accolto questa proposta. Non si tratta di una ‘una tantum’ ma di un contributo che durerà nel tempo, per non far affievolire l'interesse, la preoccupazione e la solidarietà nei confronti di questi bambini”.



Notiziario Upi

Agenzia di informazione dell'Unione delle Province d'Italia

31 gennaio 2005

Autom. Direzione e Redazione Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720
E-mail: notiziario@iol.it

Direttore
Piero Antonelli
Direttore Responsabile
Tiziana Ragni

Registrato presso il Tribunale di Roma con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno VI numero 1

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma
Numero chiuso in redazione il 24/1/2005 ore 9



Primi bilanci della Protezione Civile

Bertolaso: senza sosta l'azione degli italiani

È intervenuto anche il Capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, alla riunione della Conferenza Unificata che ha trattato i temi dell'emergenza maremoto, ed ha tracciato un primo bilancio dell'intervento italiano in Asia.

"L'impegno della Protezione civile italiana in Sri Lanka - ha detto - prosegue senza sosta e con ancora maggior impegno: sono stati già allestiti ospedali da campo, uniche strutture sanitarie in grado di assistere con continuità migliaia di persone che hanno perso tutto, e verranno al più presto riorganizzate le strutture scolastiche completamente distrutte". Bertolaso

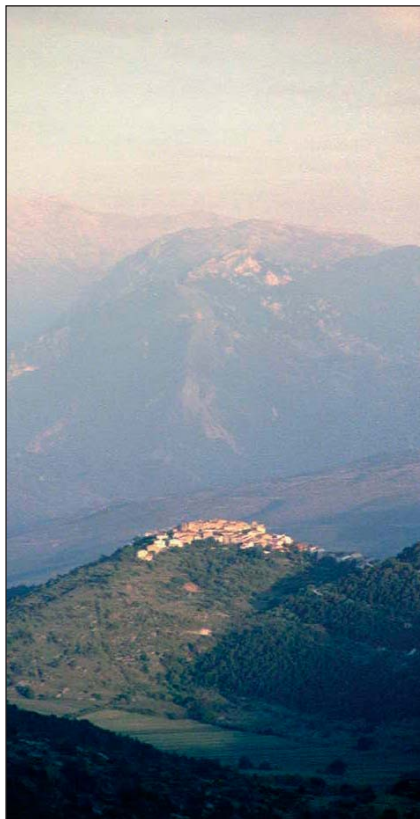
ha poi assicurato che proseguirà l'intervento sanitario per organizzare un'assistenza di qualità e di quantità. "La Protezione Civile italiana ha detto poi - è impegnata per la riattivazione dei sistemi idrici e per il rilancio della microeconomia, contributo importante per far ripartire l'economia locale.

Mi fa davvero piacere - ha poi concluso - che vi sia stata una approvazione unanime della proposta lanciata dal Ministro La Loggia, per l'impegno delle istituzioni a favore dei programmi di adozione a distanza dei bambini asiatici colpiti da questa catastrofe".

Domenici: anche un conto corrente Anci

Comuni impegnati nei servizi di base

I Comuni italiani si impegneranno in iniziative per il ripristino dei servizi di base delle autorità locali colpite dal maremoto, utilizzando le competenze tecniche dei servizi comunali e delle ex municipalizzate. Questo l'impegno assunto dall'ANCI e presentato al Ministro La Loggia, che fa seguito alle altre iniziative già intraprese dall'Associazione nei giorni immediatamente successivi alla catastrofe. "Il 28 dicembre - ha ricordato in una nota il Presidente Leonardo Domenici - è stato aperto un conto corrente ANCI -Solidarietà, il 31 dicembre l'ANCI ha aderito al Tavolo di Coordinamento promosso dal Ministero degli Affari Esteri, a cui partecipano Regioni, ONG, Istituzioni nazionali e Organizzazioni internazionali". In particolare, secondo quanto si legge nel testo, l'Anci manterrà uno stretto coordinamento con l'OICS, Osservatorio interregionale per la cooperazione allo sviluppo, per concordare anche a livello regionale, iniziative sul ripristino dei servizi di base delle autorità locali colpite dal maremoto, utilizzando le competenze tecniche dei servizi comunali e delle ex municipalizzate.



Gestione degli aiuti Ghigo: azioni comuni tra Stato e Autonomie

"Bisogna fare squadra". Questa la richiesta venuta dal Presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, che in Conferenza Unificata ha sottolineato quanto sia necessario "un coordinamento degli attori coinvolti nella gestione del post emergenza, per evitare interventi duplici spesso inutili. Servono invece - ha proseguito - strategie comuni tra Stato, Regioni ed Autonomie locali da definire in base alle competenze specifiche di ognuno".

Le Regioni e le Province autonome hanno offerto la propria disponibilità a farsi carico di programmi di seconda emergenza e di riattivazione-cooperazione di breve-medio periodo per le popolazioni del Sudest asiatico, chiedendo di essere inserite nella istituita task force nazionale. Nel documento consegnato in Conferenza unificata si sottolinea poi al Governo la necessità di farsi promotore di un intervento normativo che regoli i casi di donazione di materiale e attrezzature delle Regioni ai soggetti presso i quali si è effettuato l'intervento e la presenza di personale dipendente da enti strumentali delle Regioni (Asl, protezione civile, public utilities).

Il testo si chiude con la richiesta di avviare un approfondimento da tenersi nelle opportune sedi istituzionali per la definizione di modalità condivise di partecipazione delle Regioni e degli Enti locali con risorse proprie e personale specialistico e attrezzature agli interventi di emergenza internazionale.



Cagliari adotta 120 bambini

Immedieate le iniziative delle Province



Hanno stanziato fondi, aperto conti correnti, inviato materiali sanitari, potabilizzatori, medicinali, aperto tavoli di coordinamento delle azioni umanitarie con le Associazioni e con i Comuni del territorio, avviato progetti per opere di bonifica e gemellaggi con alcuni dei territori colpiti. Una mobilitazione immediata, quella avviata dalle Province, che hanno da subito voluto porsi al fianco dei Paesi colpiti dalla tragedia dello Tsunami.

Per proseguire in questa azione, e dare seguito al documento approvato dall'Ufficio di Presidenza dell'Upi, riportiamo l'ordine

del giorno approvato dal Consiglio Provinciale di Cagliari, che può rappresentare un primo modello su cui articolare un proprio testo per quelle Province che intendano avviare simili iniziative.

Per monitorare costantemente tutte le azioni che le Province metteranno in campo, è stata inoltre attivata la casella di posta elettronica upisolidarieta@upinet.it. Vi invitiamo per tanto, già da ora, a volerla utilizzare, così da potere verificare le iniziative avviate e dare loro risalto attraverso tutti gli strumenti della comunicazione dell'Upi.

Il Consiglio Provinciale di Cagliari

Preso atto

Che all'indomani del tragico maremoto che ha sconvolto i paesi del sud-est asiatico, la Provincia di Cagliari ha già fornito una prima risposta con un contributo deliberato dalla Giunta Provinciale il 30/12/04 per consentire un aiuto immediato alle popolazioni asiatiche colpite dal sisma;

Che superata la fase di prima emergenza si avverte ora il bisogno impellente di procedere all'avvio di nuovi interventi attraverso la realizzazione di azioni volte a fronteggiare il post-emergenza, la ricostruzione e la riattivazione del tessuto economico e produttivo;

Considerata

La grande partecipazione dimostrata fino ad oggi da tutte le Province italiane che hanno confermato, anche tramite l'UPI, la piena disponibilità ad assicurare l'individuazione di progetti specifici atti ad accompagnare i paesi colpiti nella ricostruzione, in un contesto di interventi coordinati tra Stato, Regioni ed autonomie locali;

Ritenuto

Che nell'ambito dei progetti di ricostruzione generale del tessuto economico non bisogna perdere di vista alcuni problemi sociali e umanitari connaturati ai bisogni vitali di un grandissimo numero di minori vittime della catastrofe (oltre un terzo dei sopravvissuti), volte a garantire vitto, alloggio e assistenza psicologica ai bambini orfani e separati dai genitori;

Che a tal fine il Consiglio provinciale di Cagliari ritiene di dover destinare risorse della Provincia, rinvenibili dal bilancio 2005, a progetti di adozione a distanza di 120 bambini che verranno indicati dalle ONG e/o dalla protezione civile, Croce Rossa,

Auspica

Che tale iniziativa possa essere attuata per un periodo minimo di dieci anni onde consentire ai minori adottati di poter superare il periodo della fanciullezza senza i traumi riconducibili all'abbandono ed al bisogno conseguente alla catastrofe e, a tal fine, fa voti affinché anche le Amministrazioni provinciali che si avvicenderanno nel futuro assumano formale impegno a proseguire nell'opera di adozione dei minori.



Dal 10 al 12 febbraio a Roma

Federculture a convegno per aiutare la crescita

A febbraio, dal 10 al 12, si svolgerà a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, la III Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo organizzata da ANCI, UPI, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Legautonomie, UNCEM, Federculture, e da Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, in collaborazione con il Foromez. E' questa una delle più significative occasioni per tutti gli Assessori alla Cultura e al Turismo per partecipare a livello nazionale ad un confronto tra Governo, Regioni, Enti Locali, imprese ed

associazioni per inquadrare le politiche di sviluppo della cultura e del turismo.

Tra la grande sessione plenaria del 10 e quella di chiusura del 12 si svolgeranno, nel corso di tre giorni, nove sessioni di lavoro: nuovo ruolo delle Regioni e degli Enti Locali alla luce della recente normativa; risorse finanziarie e aspetti fiscali; modelli gestionali per la cultura il paesaggio ed il turismo; frontiere del turismo culturale nel mercato internazionale; comunicazione e marketing territoriale; spettacolo e gestione dei grandi eventi; evoluzione del rapporto di partnership

pubblico-privato; università e formazione; il contributo dell'associazionismo; sistemi d'accesso nelle città d'arte.

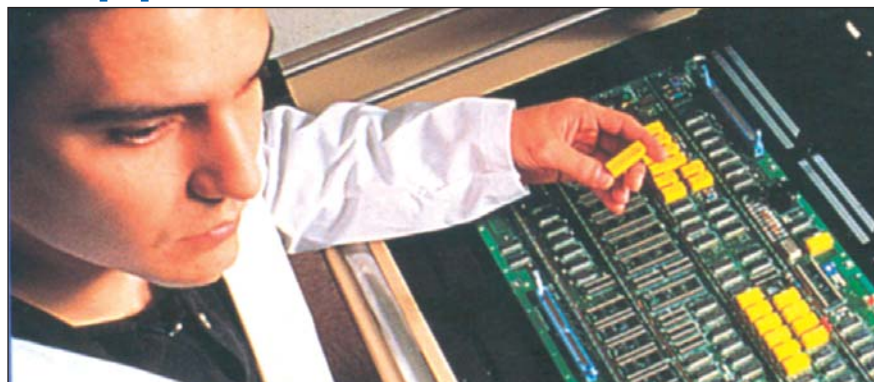
Inoltre la sera di Venerdì 11 si svolgerà a Frascati la cerimonia di premiazione del Premio Cultura di Gestione, per far conoscere e premiare esperienze di innovazione sulla valorizzazione e gestione del patrimonio e delle attività culturali.

Per informazioni: coordinamento tecnico Federculture tel. 06/32697511- fax 06/32120269 ; <http://www.lecittadella-cultura.it> - Mail: conferenza@federculture.it

Lettera al governo con le proposte delle Province

La competitività del Paese passa dallo sviluppo dei territori

“La ripresa della competitività del Paese passa anche attraverso lo sviluppo dei territori. Per questo le Province devono diventare realmente partners delle imprese”. Lo hanno scritto il Presidente dell'Upi, Fabio Melilli e Alberto Cavalli, Responsabile per lo Sviluppo economico dell'Upi, nella lettera indirizzata al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta, per richiedere un incontro tra i rappresentanti del Governo e una rappresentanza delle Province italiane, nel quale esporre le proposte dell'Upi sulla competitività. “Apprendiamo con favore - scrivono Melilli e Cavalli - che il Presidente del Consiglio dei Ministri si è impegnato con le parti sociali a varare in breve tempo dei provvedimenti incentrati su quattro aree di intervento: la semplificazione e l'informatizzazione della macchina dello Stato, la fiscalità selettiva, il fondo rotativo per le imprese e quello specifico per le aree sottoutilizzate, i grandi progetti strategici. Si tratta di misure che rappresentano una questione di particolare rilevanza per le Autonomie locali.



Riteniamo peraltro - proseguono - che le potenzialità del territorio devono entrare a fare parte di una strategia complessiva di sviluppo, articolata per obiettivi e priorità sui quali deve essere modulata la programmazione economica. Il territorio - si sottolinea nel testo - deve diventare realmente partner dell'impresa, perché già oggi risultano realmente competitivi solo quei territori che sono in grado di produrre e utilizzare al meglio le risorse disponibili, come le infrastrutture, i sistemi scolastici e di formazione, i centri per l'impiego, i centri per lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie, i servizi finanziari

evoluti, le reti per il trasferimento dei dati. E ciò sarà ancora più vero nel prossimo futuro”. Per questo l'Upi, considerato che “i processi di decentramento degli ultimi anni hanno delineato l'identità della Provincia quale ente di governo di area vasta particolarmente vocato alla promozione ed al coordinamento dello sviluppo locale” chiede al Sottosegretario Letta di organizzare un incontro con i rappresentanti delegati del Governo, nel quale presentare proposte che, chiude così la lettera, “auspichiamo possano essere recepite nei provvedimenti governativi sulla competitività”.



Le audizioni Upi alla Camera e al Senato

Il diritto dovere a istruzione e formazione



Il percorso di attuazione della legge di riforma della scuola italiana si sta realizzando secondo modalità che non tengono conto della pluralità dei soggetti istituzionali coinvolti, in un clima di scarsa collaborazione e di limitata sensibilità da parte dello Stato. Questo quanto rilegge nelle note consegnate dall'Unione delle Province nelle due Audizioni che si sono svolte alla Camera e al Senato sui decreti legislativi riguardanti la definizione delle norme generali sull'"alternanza scuola-lavoro" e sul "diritto-dovere all'istruzione e alla formazione", cui sono intervenuti il Presidente della Provincia di Siracusa e Vicepresidente dell'Upi, Bruno Marziano e l'Assessore alla scuola della Provincia di Napoli, Angela Cortese.

Ma non è solo il metodo adottato a destare preoccupazione tra le Province: nel documento Upi l'attenzione è puntata sia sui contenuti dei due decreti, che sugli aspetti finanziari collegati.

Le osservazioni dell'Upi in pillole Il "diritto - dovere all'istruzione e formazione"

Secondo l'Upi, perché si verifichino le condizioni tecniche ed economiche per l'introduzione della nuova disciplina sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, si dovrà prima predisporre ed approvare il Piano programmatico degli interventi finanziari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei ministri, previa intesa con la Conferenza unificata.

Per quanto poi attiene alla quantificazione degli oneri scaturenti dal provvedimento, questa non è, secondo

l'Upi, soddisfacente per almeno due aspetti: perché è prevedibile che vi sia un maggior numero di classi funzionanti dal primo anno di estensione del diritto-dovere, rispetto all'anno scolastico precedente, e perché la stima formulata dal MIUR non considera in alcun modo i maggiori oneri che l'estensione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione comporta per Regioni, Province e Comuni.

Il che, se si considerano solo gli aspetti connessi ai servizi forniti dalla Province, vuol dire tenere conto delle maggiori spese di funzionamento, dalle spese di ufficio e per l'arredamento a quel-

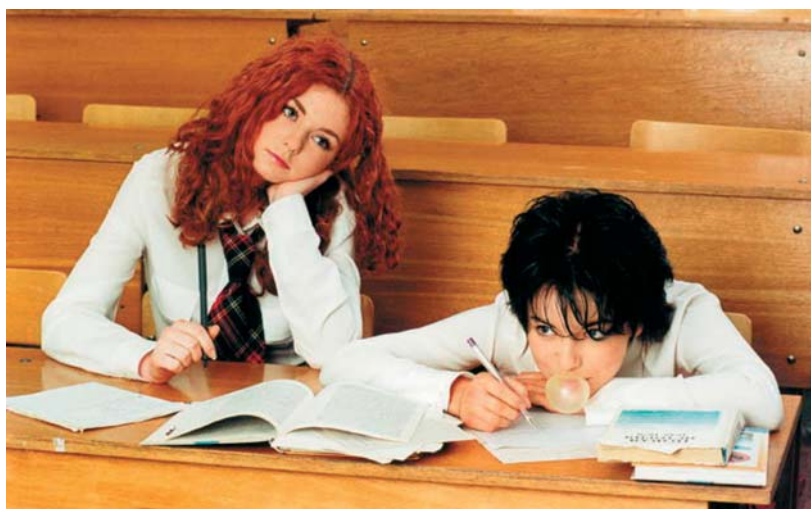
le per le utenze elettriche e telefoniche, per l'acqua e il gas, obbligatoriamente a carico delle Province, alle maggiori spese per interventi edilizi, a quelle per la manutenzione e il riscaldamento degli edifici.

L'alternanza scuola - lavoro

Anche in questo caso secondo l'Upi non è possibile prescindere da una preventiva predisposizione e approvazione del Piano programmatico degli interventi finanziari. Insufficienti, poi, sono considerate le risorse indicate nello schema di decreto legislativo, 30 milioni di euro l'anno che, consentiranno di prevedere l'attivazione di 2.272 "corsi" di alternanza scuola-lavoro: il che equivale appena al 3% delle classi funzionanti con allievi quindicenni in totale, dalla seconda alla quinta, in tutte le scuole secondarie superiori italiane. Troppo poco, sottolinea l'Upi, perché si possa intravedere l'avvio di una effettiva innovazione nel collegamento tra scuola e mondo del lavoro. C'è poi da evidenziare che "la normativa richiamata nello schema di decreto per gli stanziamenti cui attingere comprende interventi di tipo diverso da quelli per alternanza scuola-lavoro," né tanto meno questo tipo di interventi è citato nello stanziamento previsto per l'attuazione del piano programmatico della legge 53/2003 nella Finanziaria 2005.

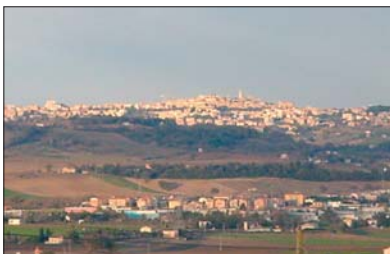
Al di là delle questioni finanziarie, la critica dell'Upi riguarda anche il nodo della attribuzione dei compiti amministrativi che, secondo lo schema proposto, dovrebbe attestarsi in capo al Ministro dell'istruzione, con l'apporto di un nuovo Comitato nazionale, istituito di concerto dal MIUR,

dal Ministero del Lavoro e dal Ministero alle Attività produttive con quanto prevede l'art. 118 della Costituzione). "Se l'esigenza certamente condivisibile - si legge nel testo - è quella di favorire il coordinamento complessivo degli interventi sussidiari e di sostegno finalizzati a promuovere la crescita complessiva nel Paese degli interventi di alternanza scuola-lavoro, sembra sufficiente il pieno utilizzo della collaborazione prevista in sede di Conferenza unificata, magari con l'apporto dei diversi Ministeri e degli altri soggetti interessati alla materia".



dal Ministero del Lavoro e dal Ministero alle Attività produttive con quanto prevede l'art.

118 della Costituzione). "Se l'esigenza certamente condivisibile - si legge nel testo - è quella di favorire il coordinamento complessivo degli interventi sussidiari e di sostegno finalizzati a promuovere la crescita complessiva nel Paese degli interventi di alternanza scuola-lavoro, sembra sufficiente il pieno utilizzo della collaborazione prevista in sede di Conferenza unificata, magari con l'apporto dei diversi Ministeri e degli altri soggetti interessati alla materia".



Macerata

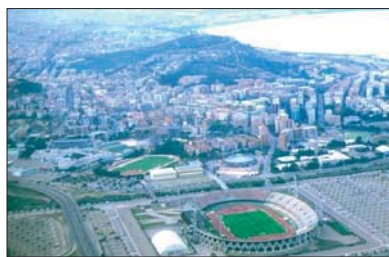
Più tutela per i beni culturali

Favorire la piena conoscenza degli aspetti tecnici della legge regionale che disciplina la programmazione e gli interventi finanziari nel settore dei beni culturali e consentire ai Comuni di svolgere in maniera più puntuale la predisposizione dei progetti da presentare per i finanziamenti e le indicazioni da fornire ai privati che ad essi si rivolgono: con questo scopo, a Piediripa, nella sala conferenze della Provincia di Macerata, si è svolto un seminario di approfondimento.

L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato provinciale alla cultura per. La legge 75/97 della Regione Marche rappresenta attualmente una delle principali fonti di sostegno agli enti locali nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico, librario e nelle attività dello spettacolo. Una coordinata programmazione costituisce quindi il primo passo per una ottimizzazione delle risorse. L'88% dei fondi che la Regione assegnerà alla Provincia saranno destinati al finanziamento dei progetti di altri enti e privati. Tale fondo, integrato dagli stanziamenti della stessa Provincia, sarà suddiviso in tre settori di intervento: 38% all'ambito dei musei, 29% ad archivi e biblioteche, 33% allo spettacolo. Nei primi due settori il finanziamento massimo concedibile ad un singolo progetto è fissato in 10 mila euro; il doppio per i progetti nell'ambito dello spettacolo.

Nel corso del seminario, introdotto dall'assessore provinciale Donato Caporalini, i funzionari del settore cultura della Provincia hanno illustrato i criteri di assegna-

zione dei punteggi e la modulistica predisposta per la presentazione dei progetti. Il tutto può essere consultato sul sito internet <http://cultura.provincia.mc.it/>. Due sono le scadenze da tener presente: 31 gennaio è il termine entro il quale i soggetti privati possono presentare progetti ai Comuni; 31 marzo è, invece, la data ultima per presentare da parte dei Comuni alla Provincia i progetti ricevuti e quelli da loro predisposti.



Cagliari

Restyling e rilancio per le biblioteche

La Provincia di Cagliari nell'ambito dei progetti di riorganizzazione delle sue strutture ha presentato durante un incontro dibattito promosso dal centro servizi bibliotecari provinciale e rivolto agli operatori del settore la riorganizzazione delle biblioteche del capoluogo sardo. Il compito è stato affidato ad Ivana Pellicoli responsabile del settore valutazione e della biblioteca dell'azienda ospedaliera "Bolognini" di Seriate (Bergamo). Il progetto nasce dopo un accurato studio delle biblioteche presenti nella provincia di Cagliari e necessita assolutamente della cooperazione tra esse.

La Provincia, che vuole garantire un sistema bibliotecario efficiente, ha affidato questo monitoraggio per far sì che ad esempio venga istituito un centro unico di catalogazione dei testi a livello provinciale poiché risulta anti economica la catalogazione effettuata biblioteca per biblioteca. Il progetto, come ha dichiarato Ignazio Perra presidente della commissione Cultura della Provincia, sarà operativo e

definito entro qualche mese ed introdurre le biblioteche della Provincia nella rete di biblioteche europee.



Lecce

Alfabetizzazione informatica in rosa

È iniziato nella Mediateca provinciale di Lecce il corso di alfabetizzazione informatica "Donne in rete" organizzato dall'assessorato provinciale alle "Pari opportunità" e rivolto a giovani disoccupate salentine. Al corso sono state ammesse 25 donne delle 209 che hanno presentato la domanda di ammissione. "Il criterio di base - ha dichiarato Loredana Capone, vice presidente ed assessore alle "pari opportunità" della giunta provinciale, illustrando le ragioni che hanno indotto l'assessorato a promuovere l'iniziativa - è stato quello di andare incontro al bisogno di molte donne in cerca di occupazione, ma anche per rispondere all'esigenza delle casalinghe che desiderano imparare ad utilizzare il computer in vista di un possibile inserimento nel mercato del lavoro".

"In questo modo -ha aggiunto- si dà anche un impulso alla crescita sociale ed economica della nostra comunità". L'esigenza di eliminare il divario di conoscenze digitali tra le varie categorie sociali è molto avvertita anche dagli anziani i quali vedono nel computer un soggetto di dialogo che può permettere loro di avere un migliore rapporto con l'esterno, limitando i problemi legati alla solitudine ed un certo disagio sociale. La Provincia, in futuro, ripeterà questa esperienza con le donne disoccupate, ma prenderà in considerazione altre iniziative rivolte agli anziani"



Pescara

Seminari di formazione per aiutare i detenuti

Al via, a Pescara, ai seminari di formazione per gli operatori dei servizi a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di detenuti ed ex detenuti. L'iniziativa è realizzata da Enfap Abruzzo (Ente nazionale formazione addestramento professionale) e rientra nell'ambito del progetto Equal Relais (Reti per il lavoro e l'inclusione sociale), promosso dalla provincia. Al centro dei dieci incontri in programma, fino alla fine di marzo, le reti di cooperazione sviluppate nel territorio per offrire un sostegno alle persone che vivono o hanno vissuto un'esperienza di detenzione. Un vero e proprio modello operativo e organizzativo, che sarà ratificato dai tutti i soggetti coinvolti attraverso un accordo, che verrà sottoscritto entro febbraio.



Roma

Un nuovo sportello per il lavoro giovanile

"È necessario che le istituzioni lavorino insieme per realizzare iniziative come queste che permettono ai giovani della provincia di Roma di avere maggiori possibilità di occupazione e di inserimento nel mondo del lavoro". Lo ha detto il vice-

presidente della Provincia di Roma e assessore alla Formazione professionale, Rosa Rinaldi, in merito all'inaugurazione del nuovo 'Sportello servizi territoriali', avvenuta questo pomeriggio al Forte San Gallo di Nettuno. "La creazione di uno specifico sportello per l'orientamento, lo sviluppo di progetti imprenditoriali e l'assistenza alla creazione d'impresa -ha continuato la Rinaldi- è un ulteriore strumento che l'amministrazione Gasbarra mette a disposizione dei ragazzi e delle ragazze in cerca di prima occupazione e anche di tutti i cittadini per aiutarli nello sviluppo delle loro potenzialità professionali e nella crescita delle attività lavorative da loro intraprese. Il progetto -ha concluso la Rinaldi- è finanziato da Palazzo Valentini grazie allo stanziamento di fondi comunitari finalizzati ai servizi per l'impiego nel Lazio. Oltre allo sportello di Nettuno, l'amministrazione provinciale ha finanziato l'apertura di ulteriori venti sportelli a sostegno delle strutture pubbliche e anche di quelle private".



Ravenna

Un Osservatorio sul sociale

Nasce a Ravenna l'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali e sociosanitarie; dovrà definire un Sistema Informativo delle Politiche Sociali (SIPS), secondo le modalità previste dalla Regione, e in grado di produrre un valore aggiunto d'informazione sia relativamente all'analisi dei bisogni sociali del territorio provinciale sia riguardo all'analisi del sistema dei servizi sociali per definire una migliore e sempre più efficace programmazione.

L'osservatorio dovrà dedicarsi alla costruzione di una Banca Dati delle Politiche Sociali in cui archiviare dati e informazioni raccolte mediante il SIPS sul territorio provinciale. Infine dovrà realizzare un sito Internet per rendere disponibile alla consultazione in rete anche in via riservata (con una password d'accesso) i dati e le informazioni raccolte in tempo reale.



Torino

Qualiter aiuterà le imprese sociali

Favorire lo sviluppo delle imprese sociali e dell'occupazione, in particolare delle fasce più deboli, e favorire un confronto tra pubbliche amministrazioni e organizzazioni del Terzo Settore. Questo l'obiettivo di 'Qualiter', progetto finanziato dall'iniziativa comunitaria 'Equal' e promosso dalla provincia di Torino con Forum del Terzo Settore e Banca Etica, i cui risultati sono stati presentati oggi nel capoluogo piemontese. 'Qualiter' si propone, in sostanza, di riformare il sistema di welfare locale, favorendo una 'progettazione partecipata'. "Un primo effetto del progetto -ha detto l'assessore alla Solidarietà Sociale della provincia di Torino, Eleonora Artesio- è la definizione di regole certe per l'affidamento dei servizi da parte della pubblica amministrazione al privato sociale. Non si privilegerà più, infatti, la riduzione dei costi a scapito della qualità dell'intervento. Sull'alleanza strategica tra enti pubblici e Terzo Settore -ha concluso- possiamo ora costruire un vero e proprio governo dei servizi".



AFFARI COSTITUZIONALI

Conversione in legge decreto-legge n. 280/04 - funzionalità della PA (S3232/C5519) - relatore D'Alia (UDC) - Camera, Assemblea, 24/25/26/27.1.2005;

Conversione in legge decreto-legge n. 314/04 - proroga termini (C5521) - relatori D'Alia (UDC) e Giorgetti (LNP) - Camera, Commissioni riunite affari costituzionali e bilancio, sede referente, 26/27.1.2005;

Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa (C3890-B) - relatore Bressa (Marghu) - Camera, Assemblea, 24/25/26/27.1.2004;

Protezione umanitaria e diritto d'asilo (C1238 e abb.) - relatore Carrara (AN) - Camera, Assemblea, 24/25/26/27.1.2004;

Modifiche alla legge n. 91/92 in materia di cittadinanza (C204 e abb.) - relatore Bertolini (FI) - Camera, Commissione affari costituzionali, sede referente, 25/26/27.1.2005;

Riforma ordinamento della Repubblica (S2544-B) - relatore D'Onofrio (UDC) - Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 26.1.2005;

Elezioni amministrative 2005 (S3243) - relatore Malan (FI) - Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 26.1.2005;

Tutela degli anziani (S1635 e 3219) - relatore Maffioli (UDC) - Senato, Commissione affari costituzionali, sede referente, 25.1.2005;

GIUSTIZIA

Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario (S1296-B-bis) - relatore Bobbio (AN) - Senato, Commissione giustizia, sede referente, 25/26/27.1.2005;

AFFARI ESTERI E COMUNITARI

Ratifica Trattato Costituzione UE (C5388) - relatore Selva (AN) - Camera, Assemblea, 25/26.1.2005;

Legge comunitaria 2004 (S2742-B) - relatore Greco (FI) - Senato, Commissione politiche UE, Sede referente, 25/26/27.1.2005; Commissioni II, V, IX, XI, XII, XIII, sede consultiva, 25/26/27.1.2005;

Ratifica Convenzione europea del paesaggio (C5373 e abb.) - relatori Zacchera (AN) e Mariani (DSU) - Camera, Commissioni riunite affari esteri e ambiente, sede referente, 25.1.2005;

FINANZE

Cessione immobili enti previdenziali: discussione risoluzione - Camera, Commissione finanze, 26.1.2005;

Abolizione definizione immobili di pregio: discussione risoluzione - Camera, Commissione finanze, 26.1.2005;

Indagine conoscitiva sui rapporti tra il sistema di gestione dell'anagrafe tributaria e le amministrazioni locali: audizione di

rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) - Commissione vigilanza anagrafe tributaria, 26.1.2005;

CULTURA

Disciplina attività di spettacolo (C587 e abb.) - relatore Rositani (AN) - Camera, Commissione cultura, comitato ristretto, 25.1.2005;

Unitarietà della proprietà beni immobili interesse culturale (C4643) - relatore Orsini (FI) - Camera, Commissione cultura, sede referente, 27.1.2005;

Organi collegiali scuola (C774 e abb.) - relatore Bianchi Clerici (LNP) - Camera, Commissione cultura, sede referente, 26.1.2005;

Norme in materia di beni e attività culturali (C5310-ter) relatore Palmieri (FI) - Camera, Commissione cultura, sede referente, 26.1.2005;

Misure speciali di tutela e valorizzazione delle città italiane, inserite nella «lista del patrimonio mondiale», poste sotto la tutela dell'UNESCO (S2221) - relatore Favaro (FI) - Senato, Commissione istruzione, sede deliberante, 25/26/27.1.2005;

Interventi in materia di beni e attività culturali e di sport (S2980) - relatore Bianconi (FI) - Senato, Commissione istruzione, sede deliberante, 25/26/27.1.2005;

Schema di decreto legislativo recante norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (n. 432) - relatore al Senato Asciutti (FI) e Nocco (FI) e Angela Napoli (AN) alla Camera - Camera, Commissione cultura, 25/26.1.2005; Senato, Commissione bilancio, 25/26/27.1.2005; Senato, Commissione istruzione, 25/26/27.1.2005;

Schema di decreto legislativo recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro" (n. 439) - relatore al Senato Asciutti (FI) e Giorgetti (AN) - Senato, Commissione istruzione, 25/26/27.1.2005; Camera, Commissione bilancio, 27.1.2005; Camera, Commissione cultura, audizioni informali, 25.1.2005;

AMBIENTE

Governo del territorio (C153 e abb.) - relatore Lupi (FI) - Camera, Commissione ambiente, sede referente, 27.1.2005;

Indagine conoscitiva sulla programmazione opere idrauliche relative ai corsi d'acqua: audizione rappresentanti APAT e Dipartimento Protezione civile - Camera, Commissione ambiente, 25/27.1.2005;

LAVORI PUBBLICI -TRASPORTI

Sistema di qualificazione progettisti lavori pubblici (C5134) - relatore Parolo (LNP) - Camera, Commissione ambiente, comitato ristretto, 27.1.2005;

Trasporto pubblico locale (C3053 e abb.) - relatore De Laurentiis (UDC) - Camera, Commissione trasporti, sede referente, 26/27.1.2005;

Realizzazione strutture nautica da diporto su aree private (C4067) - relatore Muratori (FI) - Camera, Commissione trasporti, sede referente, 27.1.2005;

Riordino della legislazione in materia portuale (S427 e abb.) - relatore Grillo (FI) - Senato, Commissione lavori pubblici, sede referente, 25/26.1.2005



Proroga bilanci enti locali

Il Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2004 ha approvato un decreto legge con il quale si proroga al 28 febbraio 2005 il termine di approvazione dei bilanci di previsione 2005.

Nel riquadro, riportiamo il testo del decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre 2004, per quanto attiene gli Enti locali.

DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2004, n.314

Proroga di termini. (GU n. 306 del 31-12-2004)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per assicurare la funzionalità degli enti locali e della Croce Rossa, per garantire l'azione di contrasto alla criminalità da parte dell'Ufficio del Procuratore nazionale antimafia, per differire l'entrata in vigore del regime di liberalizzazione dell'accesso al mercato dell'autotrasporto di merci, per garantire in via transitoria il finanziamento delle funzioni conferite alle regioni e per assicurare continuità all'erogazione dei contributi per lo spettacolo dal vivo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 dicembre 2004;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'Interno, delle Infrastrutture e dei trasporti, per gli Affari regionali e per i Beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze;

E m a n a
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Bilanci di previsione degli enti locali

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2005 da parte degli enti locali è prorogato al 28 febbraio 2005.

+++

GAZZETTE UFFICIALI GENNAIO 2005

LEGGE 30 dicembre 2004, n. 316 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2004, n. 273, recante disposizioni urgenti per l'applicazione della direttiva 2003/87/CE in materia di scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità europea

(GU 4 gennaio 2005, n. 2)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 dicembre 2004 Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio on. Mario Baccini.

(GU 5 gennaio 2005, n. 3)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA - COMUNICATO

Modalità e termini per la presentazione di domande di servizi formativi per la pubblica amministrazione finalizzati all'avvio di



un'azione pilota di alta formazione nell'ambito del programma operativo nazionale 2000-2006 «Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione» asse III, misura III.3 - Formazione di alte professionalità per adeguare le competenze della pubblica amministrazione in materia di R&S e relativa valorizzazione

(GU 7 gennaio 2005, n. 4)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 2004, n. 318 Regolamento concernente le modalità di riconoscimento del credito di imposta, di cui all'articolo 4, commi da 181 a 186 e 189, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004).

(GU 10 gennaio 2005, n. 6)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 novembre 2004 Riparto, per l'anno 2004, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196.

(GU 10 gennaio 2005, n. 6)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - COMUNICATO Nomina dell'ing. Marcello Mauro a presidente del Registro italiano dighe - RID

(GU 10 gennaio 2005, n. 6)

DECRETO LEGISLATIVO 28 dicembre 2004, n. 310 Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 28 dicembre 2004, n. 310, recante: «Integrazioni e correzioni alla disciplina del diritto societario ed al testo unico in materia bancaria e creditizia», corredato delle relative note. (Decreto legislativo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 305 del 30 dicembre 2004). (Suppl. Ordinario n. 2)

(GU 10 gennaio 2005, n. 6)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 ottobre 2004 Nuovo Statuto degli Aero Club locali e dei principi informativi dello Statuto tipo delle Federazioni Sportive Aeronautiche. (Suppl. Ordinario n. 3)

(GU 11 gennaio 2005, n. 7)

LEGGE 30 dicembre 2004, n. 311 Ripubblicazione del testo della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)", corredato delle relative note. (Pubblicata nel supplemento ordinario n. 192/L alla Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 2004). (Suppl. Ordinario n. 4)

(GU 11 gennaio 2005, n. 7)

www.upinet.it

Il portale delle Province italiane
Dalla presenza su Internet all'E-government

Uno strumento essenziale per consentire alle Province italiane e all'UPI di migliorare le capacità di comunicazione e di utilizzare i vantaggi delle attuali tecnologie della informazione, soprattutto nelle organizzazioni a rete.

The screenshot shows the homepage of the UPI (Unione Province Italiane) website. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, CERCA, MAPPA, and CONTATTI. Below this, the main content area is divided into several sections: NEWS, LE PROVINCE, EXTRANET, CERCA (con altavista), EVENTI, IN PRIMO PIANO, and GRUPPI DISPONIBILI. The NEWS section features a headline about a budgetary maneuver. The LE PROVINCE section includes a map of Italy and the text 'Istituzioni al servizio dell'Italia'. The EXTRANET section shows the user's name 'Anna Piersanti' and a 'Log out' button. The CERCA section has a search box and radio buttons for 'www.upinet.it' and 'Siti delle province'. The EVENTI section lists an agenda item for 19/11/2003. The IN PRIMO PIANO section highlights a provincial financial opinion and a labor market update. The GRUPPI DISPONIBILI section lists various services like 'Extranet', 'Agenda UPI', and 'Statistiche'. On the left side, there is a vertical menu with categories like 'UPI', 'CHI SIAMO', 'LE PROVINCE', 'UNIONI REGIONALI', 'UPI EDITORIA', 'TEMI', 'PERCORSI', and 'PARTNER UPI'. Logos for 'Formez' and 'Cesdal' are visible at the bottom left, and 'W3C WAI-A WCAG 1.0' is at the bottom center.

This is a more detailed screenshot of the same website interface. It shows the same layout as the first screenshot but with more content visible. The NEWS section has a sub-headline 'Ria: La manovra ci porta al tracollo' and a date '6/11/2003'. The LE PROVINCE section has a sub-headline 'L'odg sull'occupazione e mercato del lavoro' and a date '24-28 novembre 2003'. The EXTRANET section shows the user's name 'Anna Piersanti' and a 'Log out' button. The CERCA section has a search box and radio buttons for 'www.upinet.it' and 'Siti delle province'. The EVENTI section lists an agenda item for 19/11/2003. The IN PRIMO PIANO section highlights a provincial financial opinion and a labor market update. The GRUPPI DISPONIBILI section lists various services like 'Extranet', 'Agenda UPI', and 'Statistiche'. On the left side, there is a vertical menu with categories like 'UPI', 'CHI SIAMO', 'LE PROVINCE', 'UNIONI REGIONALI', 'UPI EDITORIA', 'TEMI', 'PERCORSI', and 'PARTNER UPI'. Logos for 'Formez' and 'Cesdal' are visible at the bottom left, and 'W3C WAI-A WCAG 1.0' is at the bottom center.